



CARTA DEI SERVIZI ALL'INFANZIA

ZONA VALDARNO E VALDISIEVE



INDICE

PREMESSA

Le Politiche all'infanzia della zona Valdarno e Valdisieve

pag. 3

LA ZONA

Il sistema di autorizzazione e accreditamento

pag. 4

LA CARTA DEI SERVIZI. COSA È

1. Gli attori della carta dei servizi
2. I principi della Carta e dei servizi educativi
3. Destinatari della Carta

pag. 5

IL SISTEMA INTEGRATO

1. Tipologie di servizi
 - Nido d'infanzia
 - Spazio gioco
 - Polo 0-6
2. Tipologie di gestione dei servizi

pag. 7

QUALITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI

Gli ambiti della qualità dei servizi della zona

- Ambiente, spazi, arredi e materiali
- Assetto organizzativo
- Programmazione del servizio, relazioni e processi di esperienza
- Relazione con le famiglie e gli altri servizi del territorio
- Formazione Zonale
- Sicurezza

pag. 8

GLI ASPETTI COMUNI

pag. 12

I SERVIZI DELLA ZONA

pag. 14

Comune di Pelago

Nido di infanzia Le Rondini

Comune di Pontassieve

Nido di infanzia Cecco Bilecco

Nido di infanzia Il Pesciolino Sieci

Nido di Infanzia Santa Brigida

Nido di infanzia Saltapicchio

Nido di infanzia Ghirotondo

Nido di infanzia Pappananna

Spazio Gioco Pimpirulin

Sezione Primavera

Comune di Rufina

Nido di infanzia l'Aquilone

Comune di San Godenzo

Nido di Infanzia Il Riccio

COME FARE SEGNALAZIONI E PROPOSTE

pag. 36

A CHI MI RIVOLGO PER SAPERNE DI PIÙ

pag. 37



PREMESSA

LE POLITICHE ALL'INFANZIA DELLA ZONA VALDARNO E VALDISIEVE

Ampliare, mantenere e innalzare il livello di qualità dei servizi educativi della zona, per rispondere all'aumento delle aspettative da parte dei cittadini e ai bisogni emergenti nel territorio, dovuti a cambiamenti sociali, demografici, economici e culturali, richiede il contributo e la collaborazione di una molteplicità di soggetti: sindaci, assessori, educatori, insegnanti, coordinatori, genitori, impiegati, tecnici ecc. Quanto emerge dalla Carta dei Servizi conferma i risultati delle politiche rivolte all'infanzia, evidenzia l'impegno istituzionale, le responsabilità di cui si fanno carico i Comuni e il ruolo della coesione zonale, anche in prospettiva dei possibili sviluppi futuri, Per realizzare un'offerta educativa 0-6 di alta qualità, è previsto che il sistema integrato sia programmato, realizzato e qualificato con il concorso dei diversi livelli di governo, dallo Stato alla Regione all'Ente Locale, ciascuno dei quali si vede affidate competenze specifiche da svolgersi in sinergia e con spirito di collaborazione. Gli Enti locali hanno competenze nella programmazione e gestione, nel monitoraggio e nella vigilanza, attraverso le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione, il coordinamento pedagogico territoriale, in interazione con l'amministrazione regionale e gli Istituti comprensivi statali. I PEZ – Progetti educativi zonali sono lo strumento ottimale per sostenere, anche economicamente, il sistema attraverso iniziative dedicate sia all'infanzia che all'età scolare, integrando interventi, competenze, risorse e soggetti del territorio.

La Conferenza dei Sindaci della zona Valdarno e Valdisieve recepisce le indicazioni Europee e le disposizioni legislative Nazionali e Regionali e, partendo dai bisogni reali del territorio, programma e progetta interventi educativi sul territorio attraverso tutti gli strumenti e tutte le risorse messe a disposizione per la promozione di azioni a favore dei servizi per l'infanzia.

Il rispetto dei diritti dei bambini è il principio che guida le scelte amministrative, organizzative, educative e di cura, della zona.

Trattare le politiche dei servizi al tavolo della conferenza zonale dei Sindaci permette di considerare la zona una comunità unica, di conoscere le effettive condizioni del territorio, di leggere con maggiore attenzione i bisogni dei cittadini, condividendo le iniziative utili per permettere ai bambini di crescere insieme ai coetanei in servizi educativi di qualità, capaci di rispondere anche ai bisogni lavorativi delle famiglie. Sviluppare una logica di solidarietà e sinergia tra le strutture e le organizzazioni attive sul territorio e considerare i Nidi "servizi educativi di collettività" rappresenta un tratto distintivo della qualità, che apre prospettive e che richiede un ampliamento dello sguardo per operare nell'interesse dei cittadini di tutta la zona, ad esempio anche attraverso apposite convenzioni tra i singoli Comuni.

Le linee di sviluppo degli interventi dei Comuni Valdarno e Valdisieve, possono essere così riassunte:

- *Sostegno ai servizi educativi esistenti perché siano sempre più capaci di innovarsi, di rispondere a nuovi bisogni, di essere luoghi di benessere, di promozione di uguaglianza educativa e di inclusione culturale e sociale.*
 - *Ampliamento dell'utenza, per riuscire a garantire ad ogni bambino il diritto soggettivo all'educazione e alla cura fin dalla nascita e favorire l'ingresso o il rientro dei genitori, in particolare modo le madri, nel mondo del lavoro.*
 - *Impegno a rendere i servizi educativi più flessibili, diversificando gli orari di entrata ed uscita e ampliando il calendario dell'anno scolastico.*
 - *Creazione di una forte integrazione tra servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati, attraverso la valorizzazione di tutte le realtà operanti sul territorio.*
 - *Promozione dell'innovazione e della sperimentazione di nuove tipologie di servizi.*
 - *Investimento sui Poli per l'infanzia, per favorire la progettazione congiunta di educatori e insegnanti nella realizzazione di percorsi educativi da 0 a 6 anni, per migliorare l'utilizzo degli spazi e delle risorse.*
 - *Incremento della partecipazione dei genitori alla vita dei servizi educativi 0-6 anni*
- Con questi intenti, la Carta dei Servizi raffigura lo stato dei servizi educativi della Zona e l'attenzione che vi viene dedicata, nella volontà di diversificare e di integrare le diverse opportunità educative.*

Vito Maida

Presidente Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve

LA ZONA

L'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve (UCVV) è composta da cinque Comuni: Londa, Pelago, Pontassieve, Rufina e San Godenzo che riuniti in un unico ente territoriale, attraverso l'organo della Conferenza per l'Istruzione e lo strumento del Coordinamento Pedagogico e Gestionale Zonale, hanno deciso di compiere un processo di riflessione volto a far conoscere i propri servizi educativi per la prima infanzia di cui la Carta dei Servizi è una parte fondamentale.

Nel territorio dell'Unione di Comuni sono presenti servizi alla prima infanzia con modalità di gestione diversificate, che comportano un impegno costante e importante, da parte dell'Unione di Comuni e delle Amministrazioni Comunali, per il mantenimento e lo sviluppo della qualità del sistema. La Carta dei Servizi Zonale vuole rappresentare tale impegno riunendo, al suo interno, una molteplicità di servizi con provenienza e storia propria, per condividere e integrare le differenti esperienze ed esplicitare principi e valori condivisi da tutti i soggetti coinvolti. Essa rappresenta le linee di riferimento pedagogiche e metodologiche del territorio, punto di arrivo di una riflessione iniziata alcuni anni fa e punto di partenza per progettualità e obiettivi più ampi. L'intento è quello di coinvolgere, in forma organica, il sistema integrato pubblico/privato e tutta la comunità, nell'educazione dei bambini.*

Nel territorio dell'Unione di Comuni l'integrazione tra pubblico e privato ha permesso di rispondere alle richieste di servizi alla Prima Infanzia da parte della popolazione, attraverso un sistema educativo che ha l'obiettivo di alimentare il benessere e garantire i diritti dei bambini, genitori, educatori.

*Nota. Il coordinamento pedagogico zonale ha riflettuto su come utilizzare all'interno della Carta i termini di bambino/bambina, educatore/educatrice, coordinatore/coordinatrice, operatore/operatrice, ausiliario/ausiliaria, cuoco/cuoca che si riferiscono a tutte le persone che si incontrano e collaborano nei servizi all'infanzia, e ha deciso per alleggerire il testo scritto, in continuità con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei e con gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, che con il genere grammaticale maschile si intendono entrambi i generi.

IL SISTEMA DI AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO

La Zona e i Comuni si fanno garanti della qualità dei servizi del sistema integrato attraverso i procedimenti di Autorizzazione al funzionamento e di Accredimento. Questi non sono solo uno strumento autorizzativo e di controllo/sorveglianza, ma un momento di confronto sulla qualità e sul miglioramento del sistema.

Secondo la normativa della Regione Toscana (Regolamento Regionale 41r/2013 e ss.mm.ii), tutti i servizi alla prima infanzia a titolarità privata, per poter accedere al mercato dell'offerta, devono essere autorizzati al funzionamento da parte del Comune.

I servizi alla prima infanzia autorizzati, per poter entrare a far parte del sistema pubblico dell'offerta, devono dimostrare di possedere ulteriori requisiti ed ottenere l'accreditamento. Le procedure di accreditamento costituiscono sicuramente un importante momento per attivare e mantenere un dialogo tra privato e istituzione e per costruire un sistema integrato di qualità.



LA CARTA DEI SERVIZI. COSA È

La Carta dei servizi è un documento che evidenzia il lavoro svolto dalle Amministrazioni, dai servizi, dagli educatori, per rendere i nidi di infanzia, gli spazi gioco e i Poli 0-6 del territorio, luoghi di qualità, dove i bambini dai 3 ai 36 mesi, possono fare esperienze significative per il proprio sviluppo e crescita. Luoghi capaci di tenere insieme sia il piano educativo che sociale, dando risposta anche ai bisogni delle famiglie, sostenendone l'organizzazione familiare, supportando ed affiancando i genitori nell'attività educativa e di cura, permettendo loro di conciliare, nel miglior modo possibile, i tempi di cura educativa con i tempi di lavoro.

La Carta è un elenco di impegni del gestore nei confronti dell'utenza, un Patto di corresponsabilità con le famiglie e il territorio all'interno del quale ogni servizio si trova. È uno strumento per la partecipazione attiva che consente a tutti i genitori di essere informati e di contribuire alla qualità dei servizi educativi.

GLI ATTORI DELLA CARTA DEI SERVIZI

Amministratori che, all'interno della Conferenza per l'Istruzione e l'Educazione, deliberano normative e regolamenti di riferimento con convinzione e determinazione, recependo le indicazioni Regionali e Nazionali;

Coordinamento Pedagogico e Gestionale della Zona UCWV, formato dai referenti delle pubbliche amministrazioni e che, per particolari tematiche, si allarga ai Coordinatori dei nidi privati e alle referenti del personale docente della Scuola dell'infanzia;

Gestori privati autorizzati e accreditati che partecipano attivamente al sistema integrato della Zona;

Educatori che costruiscono i progetti educativi partendo dall'osservazione dei comportamenti e dall'ascolto dei bambini;

Genitori dei bambini che frequentano i servizi, destinatari della Carta dei servizi Zonale, che contribuiscono a far sì che la qualità erogata venga promossa e rispettata.

I PRINCIPI DELLA CARTA E DEI SERVIZI EDUCATIVI:

Il riconoscimento e il rispetto dei diritti dei bambini, come sono sanciti dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 20 novembre 1989, è il principio base che guida la stesura della Carta dei servizi e tutte le scelte in campo educativo.

Bambini soggetti di diritti

Riconoscere che i bambini sono portatori di diritti propri, non alienabili, significa non trattarli come piccoli adulti o anticipare le tappe del loro sviluppo, le acquisizioni di competenze e le esperienze.

Rispettare i diritti dei bambini significa vederli come persone e valorizzarli nella propria unicità e particolarità, seguirli e sostenerli nel loro percorso di crescita attraverso esperienze che sviluppino le potenzialità di ciascuno. Significa riconoscere il diritto alla cura e alla possibilità di esprimersi ed essere protagonisti della determinazione dei propri percorsi di apprendimento.

Al centro della Carta e dei diversi progetti educativi dei servizi per la prima infanzia c'è sempre il bambino con le sue potenzialità e tempi di crescita, portatore di creatività e capace di costruire relazioni, abilità, competenze e conoscenze.

Uguaglianza, imparzialità e inclusione

A tutti i bambini è garantita pari opportunità di accesso ai servizi educativi. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio è compiuta per motivi riguardanti abilità, sesso, provenienza, lingua, religione ed opinioni politiche dei

genitori. Uguaglianza va intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione e al contempo come rispetto dell'unicità di cui ciascun bambino è portatore. In particolare, i soggetti erogatori dei servizi sono tenuti ad adottare le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze degli utenti con disabilità.

Continuità

Per continuità s'intende, continuità del progetto educativo 0-6 anni e attenzione ai contesti di provenienza dei bambini. Il decreto legislativo 65/2017 istituisce il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni, proponendo una visione unitaria del percorso educativo, dell'incontro e del dialogo tra i servizi educativi 0-3 e 3-6, con una condivisione di linguaggi, principi, valori e pratiche. La continuità dell'esperienza dei bambini e dei loro genitori nel percorso educativo 0-6, trova nei Poli per l'infanzia una possibilità di sperimentazione, progettazione e riflessione.

Partecipazione

La partecipazione delle famiglie all'esperienza formativa dei bambini e alla vita dei servizi educativi, al loro sviluppo e crescita, è considerata fondamentale e indispensabile. Sono previsti momenti formali di partecipazione attraverso organismi istituzionali, quali Consigli, Comitati e Assemblee, e momenti di partecipazione informali come le feste e i laboratori. Ogni servizio educativo promuove la partecipazione anche dei soggetti sociali presenti nel territorio in cui opera, associazioni culturali e sportive, semplici cittadini, acquisendo dagli stessi la disponibilità di interventi qualificanti e di collaborazione al progetto formativo educativo. L'obiettivo è ampliare la partecipazione, sostenere la responsabilità sociale di tutti nei confronti dei servizi educativi e coinvolgere maggiormente tutti i cittadini sui temi dell'infanzia, della famiglia e dell'investimento nel futuro della comunità.

Efficienza ed efficacia

L'organizzazione e l'erogazione dei servizi educativi segue i principi di efficienza ed efficacia. Nello specifico, per efficienza si intende la fornitura di prestazioni e servizi al massimo livello quantitativo e qualitativo rispetto alle risorse disponibili ed ai programmi stabiliti, in termine di maggiore semplificazione, di minori adempimenti burocratici e riduzione dei costi; per efficacia si intende la fornitura di prestazioni e servizi di qualità rispetto alle esigenze dei bambini, dei genitori, perseguendo il loro benessere e la loro soddisfazione.

Trasparenza

I Comuni e i servizi educativi garantiscono un corretto flusso di informazioni tra l'interno e l'esterno, e viceversa. La trasparenza permette a tutti i cittadini di poter accedere alle informazioni sul funzionamento dei servizi e sui criteri per l'accesso, alle informazioni sulle procedure di ammissione degli utenti e sulla gestione dei servizi privati autorizzati e accreditati. Rientrano nella trasparenza i questionari di valutazione del servizio ed i relativi report pubblici, la ricerca sulla qualità percepita e i progetti di miglioramento che si intendono adottare anno per anno in modo pubblico. Attraverso la pratica della documentazione e agli incontri con gli educatori, gli utenti hanno una percezione precisa di ciò che sta avvenendo all'interno dei servizi educativi.

DESTINATARI DELLA CARTA

La presente Carta, pur essendo rivolta principalmente agli utenti dei servizi a titolarità pubblica, servizi a gestione diretta, indiretta e a convenzione, intende essere uno strumento di dialogo e trasparenza per tutte le famiglie del territorio, con l'obiettivo di offrire un quadro chiaro ed esaustivo dell'offerta dei servizi educativi della Zona Valdarno e Valdisieve.

IL SISTEMA INTEGRATO

Il sistema dei servizi educativi per la prima infanzia dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve è un sistema integrato tra pubblico e privato, al fine di ampliare l'offerta formativa del territorio e garantire il un confronto costruttivo delle pratiche educative.

Sono presenti differenti tipologie di servizi e gestioni:

1) **Tipologie di servizi**

I servizi educativi di cui all'articolo 4 della l.r. 32/2002 costituiscono un sistema integrato e consistono in:

• **NIDO D'INFANZIA**

Il nido d'infanzia è un servizio educativo di interesse pubblico rivolto a bambini da 3 mesi, se presente la cucina interna, o dai 12 mesi fino ai 36 mesi che consente l'affidamento quotidiano e continuativo dei bambini a educatori qualificati. Questo tipo di servizio educativo può essere organizzato per gruppi omogeni per età (piccoli, medi, grandi) o gruppi misti (medi e grandi insieme) secondo il progetto pedagogico/educativo di ogni servizio. La giornata al nido, articolata in funzione dei bisogni dei bambini, segue un ritmo che si ripete quotidianamente: accoglienza, esperienze di gioco, cura e igiene personale, pranzo, riposo, merenda, ricongiungimento.

I nidi sono aperti dal lunedì al venerdì, con orari differenziati.

Sono previsti orari di frequenza part-time e tempo pieno, con possibilità di anticipo e posticipo degli orari di entrata ed uscita.

• **SPAZIO GIOCO**

Lo spazio gioco è un servizio educativo rivolto ai bambini dai 18 mesi ai 36

mesi, che integra cura ed educazione, fornendo occasioni di gioco e socialità. Prevede una frequenza per un tempo ridotto della giornata e nella settimana e non è previsto il momento del pranzo.

• **POLO 0-6**

I poli per l'infanzia accolgono in unico plesso, o edifici vicini, servizi educativi alla prima infanzia e sezioni della Scuola dell'infanzia che attraverso un migliore utilizzo di spazi, materiali e risorse professionali, realizzano esperienze integrate con l'obiettivo di costruire collegialmente, partendo dalla pratica, dallo scambio e dal confronto, un curriculum condiviso 0-6, in cui i processi di conoscenza, nella differenza e specificità, hanno una loro coerenza e continuità educativa.

• **SEZIONE PRIMAVERA**

Si rivolge ai bambini dai 24 ai 36 mesi d'età; è un servizio associato alla Scuola dell'Infanzia o ai Nidi e presenta un progetto educativo che ha lo scopo principale di favorire una concreta continuità de percorso formativo e superare l'istituto dell'anticipo scolastico.

2) **Tipologie di gestione dei servizi**

Al fine di realizzare un'offerta qualificata e diversificata basata sull'integrazione fra pubblico e privato, si individuano le seguenti forme di titolarità e gestione dei servizi educativi:

• **TITOLARITÀ E GESTIONE DIRETTA DA PARTE DEI COMUNI.**

Attraverso questi servizi l'Amministrazione mantiene la gestione diretta del servizio e stabilisce le modalità di funzionamento. Il progetto pedagogico/educativo a garanzia della qualità del servizio, coerente con le Linee guida, è definito dall'Amministrazione e realizzato con il supporto del Coordinamento

pedagogico.

TITOLARITÀ PUBBLICA E GESTIONE INDIRECTA, MEDIANTE AFFIDAMENTO A SOGGETTI PRIVATI.

È importante sottolineare lo scambio, la condivisione e la collaborazione tra Comune e gestori al fine di garantire continuità e coerenza tra i servizi. Attraverso procedure a evidenza pubblica come ad esempio gare d'appalto, l'Amministrazione affida la gestione dei servizi alla prima infanzia presso strutture comunali, a soggetti privati. I soggetti privati rispettano gli standard qualitativi coerentemente alla normativa.

TITOLARITÀ E GESTIONE PRIVATA.

I servizi alla prima infanzia possono essere gestiti da privati: cooperative, società, enti, associazioni e imprese individuali. Tutti i servizi a gestione privata devono essere autorizzati, per la loro apertura, dal Comune in cui sono ubicati e devono rispondere alla normativa e al Regolamento vigente sul territorio.

La Zona garantisce la qualità dei servizi a titolarità privata attraverso un sistema di autorizzazione, accreditamento e vigilanza.

La Zona ha funzione di orientamento pedagogico e di garanzia delle qualità dei servizi presenti, tramite il Coordinamento Pedagogico e Gestionale Zonale, promuove la formazione e il confronto di tutti coloro che a vario titolo si occupano dei servizi alla prima infanzia.

QUALITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI

Finalità dei servizi educativi

Permettere ad ogni bambino di sperimentare esperienze significative per la propria crescita e sviluppo;

Costruire spazi e favorire relazioni che permettano di soddisfare bisogni di cura, autonomia, esplorazione, scoperta e conoscenza di ogni bambino;

Sostenere le famiglie e collaborare con loro nella cura e nell'educazione dei figli;

Promuovere la costruzione e diffusione di una cultura dell'infanzia e la crescita di una comunità educante attraverso la partecipazione, il confronto e la condivisione con le famiglie e con il territorio

Permettere la conciliazione tra vita familiare e attività lavorativa favorendo l'integrazione delle donne nel mercato del lavoro.

GLI AMBITI DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DELLA ZONA

Le dimensioni e gli standard di qualità stabiliti nella Carta dei servizi della Zona Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve hanno come riferimento i contributi delle scienze dell'educazione, le indicazioni della normativa europea e nazionale e le buone pratiche educative della zona. In modo più specifico le finalità perseguite sono quelle stabilite nei recenti Documenti: *Legge Regionale 32/2002 e ssmm Regolamento Regione Toscana 47R /2003 e ssmm "Il sistema qualità dei servizi educativi per l'infanzia in Regione Toscana", novembre 2015, le "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei", ottobre 2021, e gli "Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l'Infanzia" febbraio 2022;*

Gli ambiti della qualità sono:

Ambiente, spazi, arredi e materiali

Assetto organizzativo

Programmazione del servizio, relazioni e processi di esperienza
Relazione con le famiglie e gli altri servizi del territorio
Formazione Zonale
Sicurezza

Ambiente, spazi, arredi e materiali

Tratto qualificante dei servizi educativi 0-3 anni è il valore attribuito alla progettazione di un'ambiente inteso come contesto educativo fatto di spazi interni ed esterni quali luoghi di vita, di comunicazione e di relazione per bambini e adulti.

L'articolazione dell'ambiente, che è differente in ogni servizio educativo, anche per la presenza di diverse strutture architettoniche, offre comunque spazi strutturati per essere esplorati dai bambini attraverso il corpo, il movimento e il gioco.

Particolare attenzione è rivolta agli arredi scelti in base all'età dei bambini, pensati non solo in base all'estetica e alla funzionalità ma anche per la capacità che hanno di sviluppare opportunità di gioco e di modificare gli spazi secondo le esigenze educative che si possono presentare.

Il nido è organizzato in sezioni – punto di riferimento di un gruppo stabile di bambini - e in ambienti comuni, come corridoi, entrate, spazi di accoglienza e di incontro, dove i bambini spaziano e costruiscono relazioni. Sono inoltre presenti i laboratori, non necessariamente stabili, ma che vanno incontro alle esigenze di gioco dei bambini, dove possono fare esperienze ed apprendere competenze. Vi sono luoghi di cura, come la stanza per il riposo e i servizi igienici, a misura di bambini, dove essi possono col tempo, esercitare nuove autonomie.

I servizi inoltre, hanno anche spazi dedicati agli adulti che possono essere utilizzati per la programmazione, la documentazione, per laboratori e incontri con le famiglie. È previsto un luogo per il porzionamento dei pasti e per la

preparazione laddove è previsto dalla normativa.

L'ambiente esterno, al pari di quello interno, è importante per i bambini di questa fascia di età per favorire il movimento, giochi nuovi di scoperta dove è possibile, in ambienti naturali.

Ambienti sicuri e stimolanti che consentano ai bambini di muoversi in uno spazio ricco da esplorare quale occasione per tessere relazioni con gli altri bambini e con gli adulti e per sperimentare e sviluppare apprendimenti. Gli spazi interni ed esterni devono offrire zone specifiche ed articolate, connotate soprattutto dalla presenza di materiali, semplici, naturali e di recupero che permettano ai bambini l'esplorazione autonoma la sperimentazione e l'apprendimento.

Il gioco rappresenta per i bambini un'esperienza fondamentale perché attraverso di esso si esprime il modo di rapportarsi con il mondo e si promuove il benessere permettendo l'espressione libera da vincoli. È importante proporre ambienti e spazi attrezzati con cura che diano la possibilità di definire un ambiente di crescita che sviluppi le potenzialità dei bambini, ambienti accoglienti che supportano il bambino in modo che attraverso il gioco si esprima in tutto il suo potenziale

Nei servizi educativi va privilegiata la scelta di materiali provenienti da ambienti naturali, materiali di riciclo, oggetti di vita quotidiana, più o meno strutturati e materiali semplici che permettano al bambino di essere pienamente autore del proprio gioco. I materiali naturali non strutturati e di riciclo si possono combinare in molti modi secondo le progettazioni educative e l'espressione dei bambini. I materiali possono aumentare il grado di inclusività dell'ambiente educativo favorendo integrazioni che costituiscono valide alternative in relazione ai differenti bisogni

Assetto organizzativo

I servizi per la prima infanzia sono luoghi di relazione, all'interno dei quali

bambini e adulti intrecciano saperi, competenze, storie e vissuti, dando vita a spazi stimolanti, arricchenti e generatori di benessere.

I professionisti che operano nei nidi sono i seguenti: educatore, educatore con ruolo di referente, coordinatore pedagogico, operatore ausiliario e cuoco. Ruoli e competenze differenti concorrono a costituire il gruppo degli operatori che cura l'attuazione del progetto educativo del servizio. È importante che tutte le figure professionali dialoghino fra loro, che siano competenti nel mettere in circolo il proprio punto di vista, nel vivere responsabilmente il proprio ruolo e nel lavorare in una prospettiva collegiale.

Il lavoro di gruppo valorizza le risorse personali e attraverso il confronto, svolge una funzione di regolazione delle impressioni, delle idee, dei vissuti soggettivi, aiuta ad approfondire e problematizzare i pensieri e le emozioni che accompagnano e determinano l'agire professionale di ognuno/a, verso bambini e famiglie favorendo così la comprensione della relazione educativa.

Sono considerati elementi di qualità: la presenza di un monte ore per gli incontri periodici del gruppo di lavoro e per la formazione, la distribuzione democratica e condivisa delle responsabilità, i contatti del referente del servizio o coordinatore con gli uffici dell'organizzazione di appartenenza e con il Comune, lo scambio e confronto giornaliero nel gruppo di lavoro.

La programmazione del servizio, relazioni e processi di esperienza

Ogni servizio educativo, nido, spazio gioco e Polo 0-6, prevede una propria programmazione che non può essere definita a livello zonale, ma che rappresenta una buona pratica per il buon andamento del servizio stesso e ne garantisce la sostenibilità, anche con adeguate risposte ai bisogni dei bambini.

Sono considerati elementi di qualità della programmazione educativa: la definizione dei tempi e delle modalità d'ambientamento dei bambini, la presenza di una progettazione educativa condivisa nel gruppo di lavoro e con i genitori, la programmazione della giornata e delle esperienze di cura e gioco, la pre-

senza di strumenti d'osservazione, la documentazione, la costruzione di processi di verifica e valutazione.

Il progetto educativo dei servizi alla prima infanzia si propone di perseguire la realizzazione di un contesto educativo teso a sostenere ed accompagnare il percorso evolutivo di ciascun bambino verso la consapevolezza dell'identità, la conquista dell'autonomia e della socializzazione, attraverso una relazione circolare tra la famiglia, il bambino e il nido.

Le strategie pedagogiche operative più significative sono: il ruolo dell'adulto, il ruolo dello spazio e del tempo, la scelta dei materiali, delle esperienze e di specifici contesti relazionali (l'adulto di riferimento e il piccolo gruppo di bambini).

Nell'approccio integrato della Zona Valdarno e Valdisieve la pluralità di servizi si rifà, nelle singole progettazioni educative annuali e periodiche, ai valori e ai principi enunciati in questa Carta dei Servizi e ai parametri di qualità condivisi a livello zonale. La progettualità educativa parte dall'osservazione dei bambini considerati soggetti attivi e competenti e da una riflessione pedagogica che si concretizza in contesti educativi e specifici percorsi di esperienza rivolti a favorire e facilitare i processi individuali di apprendimento.

Il ruolo dell'educatore non è quello di trasmettere conoscenze e/o nozioni ma di essere regista, interlocutore attento e disponibile, pronto a cogliere e rilanciare le indicazioni e i suggerimenti che provengono dai bambini, per costruire percorsi di scoperta e conoscenza. L'adulto lascia tempo al bambino, accoglie e segue le sue proposte, dà fiducia, può sollecitarlo e diventarne complice senza mai sostituirsi a lui.

La progettazione riguarda tutti gli aspetti della vita quotidiana, gli aspetti educativi, gestionali ed organizzativi e si realizza in un particolare contesto, in cui bambini e adulti trovano il loro posto e dove i ritmi, i tempi e le esperienze di ogni giorno acquistano importanza e valore. I servizi per la prima infanzia, nel rispetto di ogni diversità, prevedono nel loro progetto educativo strategie

necessarie per accogliere ogni bambino, anche proveniente da altre culture o in situazione di disagio (psico - fisico – sociale). In tal caso, la definizione di progetti specifici sarà condivisa oltre che con le famiglie, anche con i servizi del territorio. All'interno del conteso in cui agisce la progettualità educativa sono ugualmente importanti le relazioni e l'ambiente fisico.

La documentazione è uno strumento fondamentale, parte integrante e strutturante dell'esperienza educativa di bambini e degli adulti dei servizi educativi.

I documenti raccolti diventano materiali per l'aggiornamento e la progettazione educativa. Sono strumenti per ripercorrere i percorsi di elaborazione dei bambini e lasciarne memoria nello spazio, e al tempo stesso oggetto dello scambio comunicativo con le famiglie. Ogni servizio educativo sceglie le proprie strategie e gli strumenti documentativi: agende quotidiane, quaderni tematici, diari, pubblicazioni, immagini fotografiche e riprese video. Ogni strategia documentativa offre ai genitori la possibilità di cogliere alcuni frammenti della quotidianità dei propri figli e delle esperienze dei servizi educativi rese visibili e condivisibili. I documenti consentono di progettare l'azione didattica nel suo svolgersi, differenziando i percorsi in relazione alle diverse soggettività in gioco, intrecciando e rendendo complementari e interdipendenti le esperienze e l'apprendimento individuale e del gruppo.

Relazione con le famiglie e gli altri servizi del territorio

Le famiglie sono il primo interlocutore dei servizi educativi 0/3 e la loro partecipazione alla vita dei servizi si concretizza in ambiti formali e in informali.

Gli ambiti formali che definiscono la qualità sono:

La presenza di organi rappresentativi dei genitori che, rinnovati ogni anno educativo, hanno il compito di promuovere la partecipazione delle famiglie, la condivisione dei processi educativi e la riflessione circa i presupposti culturali su cui si fondano. Possono formulare proposte relativamente alle attività

educativo-didattiche ed alle iniziative del servizio.

I colloqui individuali, anche su richiesta del genitore, per riflettere sul percorso educativo dei singoli bambini.

Gli incontri dedicati ai genitori del gruppo e/o dei sottogruppi in cui vengono suddivisi i/le bambini, per la presentazione, la riflessione, il confronto e la verifica delle esperienze programmate.

L'Assemblea generale, almeno una volta all'inizio dell'anno educativo, per la presentazione ed il confronto sull'organizzazione del servizio, sulla programmazione delle esperienze e per l'elezione dei rappresentanti dei genitori.

Le "giornate aperte" che offrono ai genitori la possibilità di condividere con i bambini una parte della giornata nel servizio.

I laboratori per bambini e genitori insieme, sulla lettura ed il racconto di fiabe, sul gioco corporeo, sulla costruzione di giochi o altro, per condividere situazioni ludiche e per osservare e confrontare diverse modalità di comunicazione tra adulti e bambini anche attraverso il gioco.

Gli ambiti informali in cui si realizzano occasioni d'incontro sono:

Le feste, in occasione delle festività tradizionali o di 'scadenze' dell'anno educativo che offrono momenti di condivisione e favoriscono l'instaurarsi di relazioni interpersonali tra gli stessi genitori ed altri familiari;

Le "uscite" e le gite che offrono l'occasione di scoprire insieme le offerte culturali e ambientali del proprio territorio.

I servizi educativi, inoltre, promuovono il raccordo e la relazione continua con i servizi sanitari, sociali, educativi e scolastici del territorio, al fine di garantire una buona integrazione. La rete così intesa costituisce risorsa per sostenere una crescita del bambino che sia ricca di opportunità, coerente e organica.

Formazione zonale

La formazione permanente è un diritto-dovere del personale educativo a cui

deve essere garantito un monte orario prestabilito e articolato.

Nell'ambito dei processi di qualificazione del sistema integrato dell'educazione 0-6, il Coordinamento pedagogico della zona Valdarno e Valdisieve, ogni anno educativo assicura al personale di tutti i servizi educativi e delle scuole dell'infanzia che compongono il sistema, opportunità di aggiornamento, inteso come:

- progressiva rivisitazione dei saperi, alla luce delle più recenti teorie e ricerche scientifiche sull'infanzia e sull'educazione,
 - riflessione ed approfondimento del Gruppo di lavoro sul progetto organizzativo ed educativo;
 - ridefinizione continua della professionalità degli educatori e degli insegnanti.
- I progetti di formazione in rete sono progettati e programmati dal Coordinamento pedagogico zonale partendo da una rilevazione dei bisogni dei servizi e avvalendosi del contributo di esperti esterni, tecnicamente necessario per garantire un apporto di contenuto specialistico.

Sicurezza

La sicurezza è un aspetto integrante della qualità del servizio educativo che viene offerto ai bambini e ai genitori, oltre che un diritto-dovere dei lavoratori. Si declina su più versanti di diversa natura: fisica, psicologica e relazionale. La sicurezza all'interno dei servizi è perseguita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sia sugli edifici e gli impianti, che sugli arredi, il verde e le aree cortile e l'acquisto di attrezzature e materiali rispondenti alle normative vigenti e a basso impatto ambientale. Viene perseguita anche attraverso la formazione del personale che affronta le tematiche della Sicurezza nei luoghi di lavoro e corsi specifici sull'Antincendio e Primo Soccorso, tutti obbligatori per Legge. Ogni servizio aggiorna annualmente il PEI, Piano Emergenza Interna, la segnaletica di sicurezza ed effettua le prove di evacuazione. I servizi educativi adottano i protocolli sanitari previsti dalle particolari situazioni d'emergenza e per quanto concerne la prevenzione vengono

organizzati corsi di formazione.

GLI ASPETTI COMUNI

I servizi educativi della Zona dell'Unione Valdarno e Valdisieve si contraddistinguono per alcune caratteristiche comuni, definite negli anni anche attraverso i percorsi di formazione PEZ 0/6:

- **Formazione congiunta**
- **Relazioni con il territorio**
- **Poli 0/6**
- **La lettura ad alta voce**
- **Educazione all'aperto**

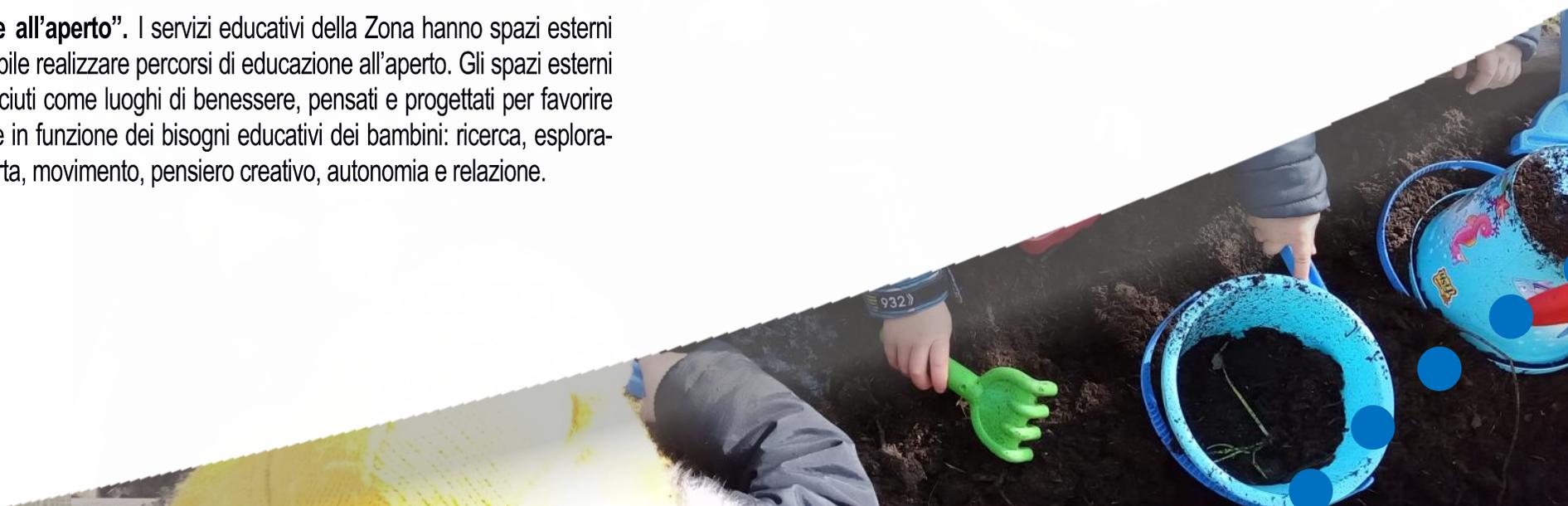
La Formazione congiunta 0/6 del Progetto Educativo Zonale – PEZ, promossa con fondi regionali e zonali. La zona si impegna a realizzare percorsi di formazione congiunta rivolta ad educatori ed insegnanti su tematiche educative, condivise all'interno del Coordinamento Pedagogico e Gestionale zonale. La formazione congiunta rappresenta lo strumento principale per sostenere e alimentare la professionalità educativa, per favorire il confronto del personale educativo e scolastico della Zona e la costruzione di un linguaggio comune.

I servizi della Zona organizzano visite presso luoghi di riferimento del territorio, incontri e feste al Nido, oppure prevedono la partecipazione degli adulti ad attività all'interno del servizio. La relazione con il territorio ricorda l'importanza e la responsabilità che la comunità ha nello sviluppo dei bambini, impegnati nella crescita, nello scambio sia con gli altri bambini sia con gli adulti, ma anche con i contesti ambientali che li circondano. Il Coordinamento Pedagogico zonale, con i singoli Coordinamenti comunali, assicurano un sistema di comunicazione e relazione, fra servizi alla prima infanzia, scuole e territorio.

La Zona ha sempre dato particolare rilievo alla continuità educativa, cercando di costruire percorsi formativi e azioni educative per la condivisione delle esperienze che favorissero la conoscenza dei bambini e il passaggio dai Servizi alla prima Infanzia alla Scuola dell'Infanzia. Da alcuni anni sono nati i POLI 0/6 che accolgono, in un unico plesso o in plessi vicini, servizi di educazione e di istruzione per i bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. I Poli 0-6 sono un progetto, un percorso condiviso volto a sostenere percorsi di continuità verticale e orizzontale nell'ottica di un sistema integrato di educazione e istruzione.

Nei servizi alla Prima Infanzia e nei Poli 0/6 la **lettura** è prassi consolidata e l'impegno degli educatori in questa direzione è costante, in collaborazione con il territorio e le biblioteche comunali. Dal 2019/20 la regione Toscana promuove la politica educativa, rappresentata dal Progetto LEGGERE FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza! La Lettura come metodologia che favorisce lo sviluppo cognitivo e relazionale, che favorisce il successo scolastico e sviluppa l'apprendimento. La Zona promuove la realizzazione di questa pratica educativa in tutti i servizi e nelle Scuole dell'Infanzia, partecipando al percorso della Regione Toscana.

“Educazione all'aperto”. I servizi educativi della Zona hanno spazi esterni dove è possibile realizzare percorsi di educazione all'aperto. Gli spazi esterni sono riconosciuti come luoghi di benessere, pensati e progettati per favorire le esperienze in funzione dei bisogni educativi dei bambini: ricerca, esplorazione, scoperta, movimento, pensiero creativo, autonomia e relazione.



NIDO D'INFANZIA

LE RONDINI

di Comune di Pelago - Gestione Società Cooperativa Giocolare

Il progetto educativo del servizio è incentrato sull'unicità di ciascun bambino iscritto e sul soddisfacimento delle singole esigenze.

I bambini sono suddivisi in sottogruppi tenendo conto dell'età anagrafica. Sono presenti spazi comuni dedicati all'accoglienza, all'igiene personale, al pranzo e al riposo. Lo spazio interno è poi organizzato in aree dedicate alle singole attività.

Il tratto caratteristico del servizio è senza dubbio il grande giardino di cui è dotata la struttura, che viene utilizzato per proporre specifiche attività educative all'aperto, che si basano su una forma di pedagogia dell'educazione fondata sull'utilizzo dell'ambiente naturale come spazio per proporre esperienze educative anche di carattere sociale e culturale.

La giornata è pianificata in una routine quotidiana arricchita dalle singole attività educative relative ai vari percorsi esperienziali come manipolazione, travasi, attività grafico pittoriche. Particolare attenzione viene attribuita all'attività di lettura ad alta voce e narrazione con l'utilizzo di diversi strumenti. Tale attività di lettura infatti praticata dalla più tenera età, come dimostrato dalle più recenti linee pedagogiche, aiuta i bambini nella crescita durante l'intero percorso scolastico.

All'interno del nido ci sono molteplici figure professionali che dialogano tra loro: l'educatore, il referente, il coordinatore d'area, il coordinatore pedagogico, l'operatore ausiliario. Il personale viene guidato, coinvolto ed attivato nella programmazione e al monitoraggio nel servizio. A tale scopo sono previsti: incontri con i genitori, riunioni plenarie e parziali con il gruppo di lavoro, incontri guidati dal coordinatore pedagogico.

È inoltre costante e puntuale la collaborazione tra referente, coordinatore del nido e ufficio scuola del comune.

Il rapporto tra famiglia e personale dei servizi all'infanzia è uno degli aspetti che maggiormente qualificano l'esperienza educativa. La partecipazione dei genitori è resa possibile da incontri di sezione, plenari, colloqui individuali e



momenti più informali come feste e laboratori. È inoltre presente un “Consiglio di partecipazione”, organismo che riunisce i rappresentanti dei genitori, del personale educativo e del Comune.

In coincidenza con l'apertura del bando per l'accesso al servizio è prevista l'iniziativa del “nido aperto”. Tale proposta ha come destinatarie dirette le famiglie con figli di età compresa tra 12 e 36 mesi, interessate a conoscere il servizio. In tale occasione vengono resi accessibili agli interessati gli spazi del nido.

Un'ulteriore azione programmata è rappresentata dalle iniziative finalizzate alla creazione di una continuità tra nido e scuola dell'infanzia mediante esperienze di collegamento e uno specifico percorso di continuità finalizzato a rendere più piacevole e consapevole il passaggio.

Un'indispensabile azione di integrazione con la comunità è rappresentata dalle relazioni e dallo scambio organizzato e continuo, dedicato alle situazioni che necessitano particolare attenzione: il servizio a bambini con diversa abilità, quando richiesto, è finalizzato a favorirne l'integrazione attraverso progetti individualizzati, sostenendo e valorizzando il loro percorso all'interno del nido.

Apertura del servizio: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.30 alle 17.30. Accoglienza tra le 7.30 e le 9.30. Il mese di Luglio è facoltativo.

È possibile scegliere tra varie fasce orarie, che prevedono frequenza da 5 a 10 ore (pranzo con catering incluso). Uscita dalle ore 12.30 in poi in relazione alla fascia di frequenza scelta.

CHI ACCOGLIE? Massimo 45 bambini di età dai 12 ai 36 mesi.

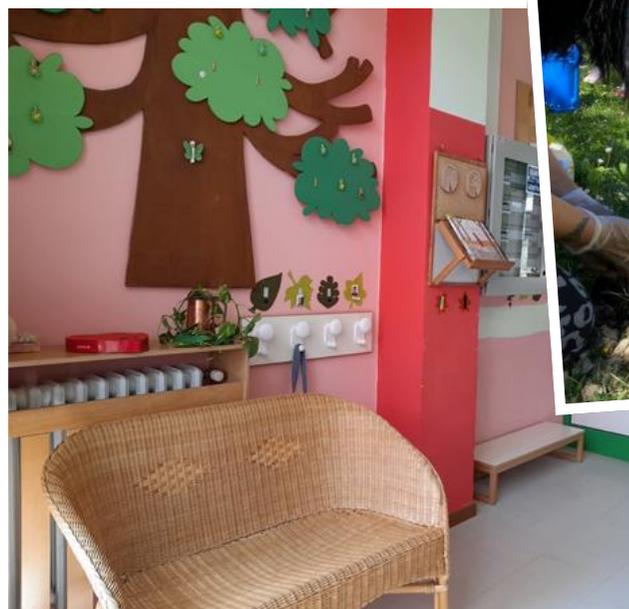
MENSA

Servizio di catering.

CONTATTI

Nido di Infanzia “Le Rondini”

Piazza E. Berlinguer, 2 - Pelago, località Le Palaie - Tel. 055/8361070
scuola@comune.pelago.fi.it - comune.pelago@postacert.toscana.it



NIDO D'INFANZIA

CECCO BILECCO

di Comune di Pontassieve - Gestione Cooperativa Arca

Si tratta del primo nido comunale ad essere stato aperto nel 1973 sul territorio di Pontassieve.

Nel tempo è divenuto un punto di riferimento riguardo alla cura e alla crescita dei Piccolissimi e delle loro famiglie.

La struttura ha il vantaggio di essere collocata in una zona residenziale, lontano da fonti di inquinamento urbano ed è circondata da un grande giardino che si affaccia sulla campagna circostante, dove i bambini possono fare passeggiate ed esperienze nella natura.

Sul retro dell'edificio si trova lo spazio gioco comunale.

I due servizi hanno entrate separate, ma condividono gli spazi esterni e alcune zone interne in relazione alla progettazione annuale.

I bambini frequentanti sono suddivisi in due sezioni in base all'età: quella dei Piccoli e dei Medio-Grandi; ognuna di esse è organizzata in angoli o centri d'interesse dove i bambini possono esplorare liberamente, insieme con gli altri bambini, materiali naturali e di recupero messi a disposizione, in modo da stimolare la loro curiosità e favorire processi creativi e di apprendimento autonomo. Vi è inoltre all'interno una grande stanza polivalente, dedicata sia al gioco sensoriale, che al sonno pomeridiano.

La giornata al nido, scandita da rituali riconoscibili come l'entrata, il pranzo, il bagno, il sonno, ecc. durante i quali si esercitano pratiche di cura ricorrenti, facilita il percorso di autonomia di ogni bambino/a.

La presenza degli educatori garantisce la regia dei contesti educativi, grazie a un'osservazione costante e a una puntuale documentazione.



Fondamentale la costruzione di un rapporto di scambio e di fiducia con le famiglie, che si declina attraverso incontri individuali e collettivi, i laboratori, i pranzi al nido e le occasioni di festa, ecc.

Il nido è aperto da settembre a giugno, secondo il calendario educativo comunale, dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.30, con accoglienza dalle ore 7.30 alle ore 9.15 e l'uscita in base alla fascia oraria scelta.

CHI ACCOGLIE?

Il servizio può accogliere fino a 22 bambini, di cui 7 dai 3 ai 12 mesi e 15 dai 12 ai 36 mesi. (Con facoltà, prevista dall'art. 32 comma 2 del d.p.g.r. 41/r/2013, di iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività della struttura fino ad un massimo del 20%)

MENSA

Cucina interna per il gruppo Piccoli e servizio catering per il gruppo Medio-Grandi.

CONTATTI

Nido Cecco Bilecco
Via San Martino a Quona - 50065 Pontassieve
Tel. 055 8369337
asilinido@comune.pontassieve.fi.it

Cooperativa Arca Coop. Soc.
Via Aretina, 265 - Firenze
Tel. 055 6507011
e-mail info@arcacoop.it



NIDO D'INFANZIA

PESCIOLINO

di Comune di Pontassieve - Gestione Cooperativa Arca

Il nido si trova nella frazione di Sieci, a fianco della scuola dell'infanzia statale M. Lodi, lungo il parco fluviale sul fiume Arno e questa collocazione facilita le esperienze di continuità con i bambini di 3-5 anni.

Si accede al servizio dal giardino che circonda la struttura su tre lati. In esso, oltre all'orto che caratterizza una parte della progettazione annuale, con le esperienze legate a "orto in condotta", ci sono: una sabbiera per le attività di manipolazione all'aperto, un gazebo dove è possibile allestire giochi al coperto con materiali di recupero e fare osservazione naturalistica, e un grande albero di melo cotogno con il tronco piegato a terra che stimola la fantasia e accompagna il gioco creativo dei bambini. Un terrazzo sul fiume amplifica la varietà delle esperienze vissute dai bambini. Inoltre questa posizione favorisce l'esplorazione e i 'viaggi' di scoperta nei dintorni della struttura, favorendo i contatti con la comunità locale.

Gli spazi interni oltre all'ingresso, sono divisi in stanze-gioco: la stanza polivalente con i tavoli, dove sono allestite esperienze di manipolazione con materiali naturali e alimentari, in relazione al progetto permanente di "officina in cucina"; dove viene servito ai bambini il pranzo educativo, nella quale si organizzano i laboratori e gli incontri con i genitori e le riunioni del personale. Proseguendo si trovano: la grande stanza del gioco sensomotorio, nella quale i bambini si mettono in gioco con tutto il corpo esplorando vari tipi di materiali: carta lucida, palline colorate, cuscini, carta e cartone, foglie, ecc., la stanza del gioco simbolico, con l'angolo della lettura e il progetto di "novella in cartella, la stanza del sonno, oltre al bagno e alla cucina del nido.

I rituali scandiscono la giornata al nido e all'interno di essi le educatrici accolgono i vissuti emozionali dei bambini e promuovono percorsi di esplorazione



e di autonomia.

Le famiglie sono coinvolte come co-protagoniste del progetto educativo del nido e molteplici sono le occasioni di scambio e interazione, come i colloqui individuali, le riunioni, i laboratori, le feste, le mostre, ecc.

Il servizio è aperto da settembre a giugno, secondo il calendario educativo comunale, dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 16.00, con l'accoglienza dalle ore 7.30 alle ore 9.15.

E' prevista anche un'uscita dopo pranzo, dalle ore 13.30 alle 14.00.

CHI ACCOGLIE?

Il servizio può accogliere 18 bambini dai 12 ai 36 mesi. (Con facoltà, prevista dall'art. 32 comma 2 del d.p.g.r. 41/r/2013, di iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività della struttura fino ad un massimo del 20%)

MENSA

Servizio catering.

CONTATTI

Nido Pesciolino

Via G. Doninzetti N. 1 - 50065 Pontassieve

Tel. 055/8309337 - 366/6191655

pesciolino@arcacoop.it

Cooperativa Arca Coop. Soc.

Via Aretina, 265 - Firenze

Tel. 055 6507011

e-mail info@arcacoop.it



NIDO D'INFANZIA

RAGGIO DI SOLE

di Comune di Pontassieve - Gestione Cooperativa Arca

Il nido con la scuola dell'infanzia Lorenzini/Collodi si trovano nella frazione di Santa Brigida e fanno parte del Polo 1/6.

I bambini che lo frequentano hanno la possibilità di continuare il loro percorso educativo e scolastico all'interno della stessa struttura, secondo un Curricolo di continuità educativa verticale. Il progetto pedagogico tende a promuovere un percorso che si realizza attraverso strategie, metodologie e strumenti, che sono dichiarati, e finalizzati a sviluppare e ad arricchire le esperienze, le conoscenze, le abilità e le competenze dei soggetti che vi partecipano. La progettazione, centrata sui momenti di cura, accoglienza, esperienze di gioco e sulla qualità della relazione tra bambini e adulti e tra bambini di età diverse, nasce da un'attenta osservazione da parte del personale educativo. Di seguito si pone l'attenzione sull'organizzazione di contesti aperti e stimolanti con spazi connotati da materiali naturali e di recupero, a disposizione di piccoli gruppi di bambini, all'interno dei quali l'adulto accoglie, rilancia, racconta e restituisce i giochi e i vissuti dei bambini stessi.

I due servizi hanno un'entrata in comune: il nido si trova al primo piano e vi si accede tramite una scala e/o un ascensore; al piano terra si trovano i locali della scuola dell'infanzia, che sono condivisi con i bambini del nido in alcuni momenti della giornata, come durante il rituale dell'accoglienza e in relazione alla progettazione annuale.

Nel giardino esterno in cui giocano i bambini del nido e della scuola dell'infanzia vi sono un orto e un gazebo per i giochi all'aperto per l'osservazione e l'esplorazione di materiali naturali tra bambini della stessa età e di età diverse, allo scopo di favorire processi di apprendimento e di socializzazione.

La posizione della struttura consente passeggiate nei dintorni del bosco e del



paese, che amplificano i percorsi d'esperienza in uno scambio continuo tra fuori e dentro. In questo senso la presenza e il contributo delle famiglie, che durante l'anno si impegnano nella realizzazione dello spettacolo di fine anno legato alla progettazione annuale di Polo, accentua lo spirito di integrazione e di inclusione del processo educativo.

Il servizio è aperto da settembre a giugno, secondo il calendario educativo comunale, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle 16.30 con l'accoglienza dalle ore 7.30 alle ore 9.15 e l'uscita in base alla fascia oraria scelta.

È prevista una frequenza su 2, 3, 4 o 5 giorni alla settimana.

CHI ACCOGLIE?

Il servizio può accogliere 18 bambini dai 12 ai 36 mesi.

(Con facoltà, prevista dall'art. 32 comma 2 del d.p.g.r. 41/r/2013, di iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività della struttura fino ad un massimo del 20%)

MENSA

Servizio catering.

CONTATTI

Nido Raggio di Sole

Via Piana, 95H – Santa Brigida, Pontassieve

Tel. 055/8300367 - 348/6819049

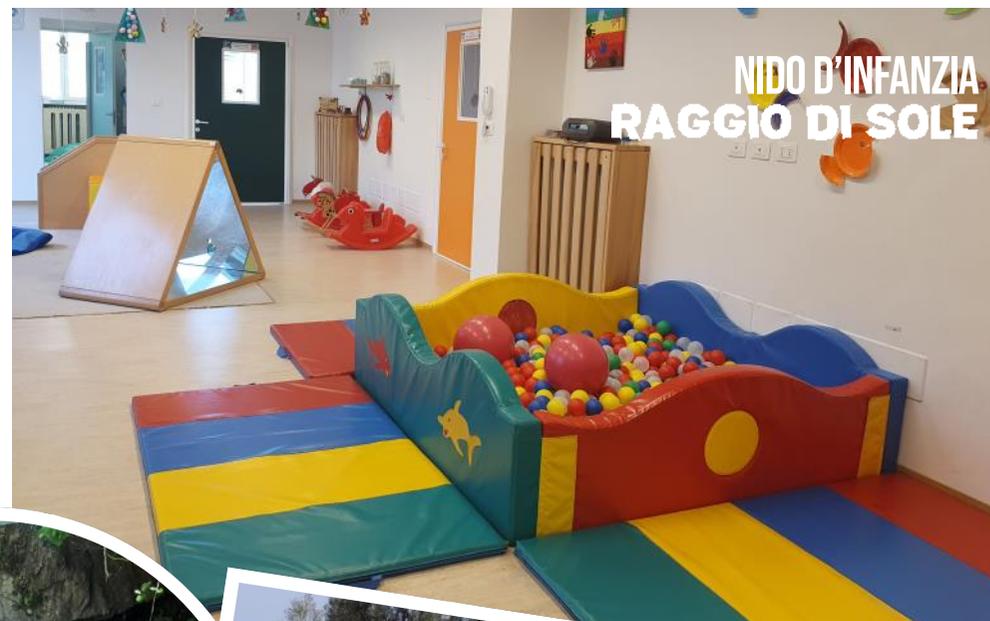
raggiolisole@arcacoop.it

Cooperativa Arca Coop. Soc.

Via Aretina, 265 - Firenze

Tel. 055 6507011

e-mail info@arcacoop.it



NIDO D'INFANZIA

SALTAPICCHIO

di Società Cooperativa Giocolare - Gestione diretta

Il progetto educativo che presentiamo alle famiglie ha come scopo principale la garanzia di un servizio di qualità, fondato sui principi definiti nel progetto pedagogico e centrato sull'unicità e sulle esigenze di ciascun bambino.

I gruppi vengono costituiti per sezioni omogenee per età, ma flessibili, favorendo la stabilità dei gruppi e quindi il formarsi di legami tra i bambini, prevedendo anche attività comuni tra le sezioni: viene così promosso il processo di arricchimento che deriva dall'interazione e dallo scambio come succede ad esempio con la capacità dei piccoli di imparare dai più grandi o con l'attitudine dei più grandi di "prendersi cura" dei più piccoli.

All'interno del nido ci sono molteplici figure professionali che dialogano tra loro: gli educatori, gli operatori, il referente, il coordinatore pedagogico, i coordinatori della Cooperativa. Il progetto educativo e pedagogico è condiviso con il servizio del "Ghirotondo" con il quale vengono progettati e realizzate le unità di esperienza per i bambini e le proposte per le famiglie. (La Biblioteca, Incontri a tema, Pranzi e colazioni al nido, Inglese al nido)

Il nido si trova all'interno di una piazza residenziale che sollecita uscite sul territorio inserite in ambito di una vita comunitaria e di scambi relazionali durante le passeggiate in sicurezza nelle stradine interne dei giardini adiacenti, le feste in esterno (Halloween, Carnevale, ecc).

L'ambiente interno del Saltapicchio ha un ruolo fondamentale nel favorire lo sviluppo delle potenzialità e dell'identità del bambino.

In riferimento all'età dei bambini le sezioni sono organizzate con i seguenti angoli: angolo morbido, della lettura, della cucina e del gioco simbolico, dei travestimenti, del gioco di costruzione a terra o ai tavoli, degli animali, del gioco euristico, del materiale destrutturato e naturale, oltre allo spazio per il



pranzo e il riposo e ad uno attrezzato con stivaletti e mantelline per le uscite in esterno. Durante l'anno gli spazi si arricchiscono a seconda del progetto d'esperienza annuale (libreria della fiaba, giochi che vengono da lontano, gioco esplorativo, delle emozioni).

All'esterno è presente un giardino al centro della piazza ombreggiato attrezzato con l'angolo della lettura, spazio per l'orto, casetta di legno e giochi esplorativi, angolo dello scavo della terra, condiviso con il nido "Ghirotondo". La giornata al nido è pianificata in una routine quotidiana che va dall'accoglienza alla colazione, ai percorsi di esperienza che prevedono anche proposte guidate come manipolazione, travasi, attività grafico pittoriche, lettura ad alta voce, narrazione con l'utilizzo di diversi strumenti, pranzo educativo, momenti di cura durante il cambio e al riposo, ricongiungimento con le famiglie. Il rapporto tra famiglia e personale dei servizi all'infanzia è uno degli aspetti che maggiormente qualificano l'esperienza educativa. Le azioni che realizzano la partecipazione dei genitori sono: la riunione plenaria e di sezione, i colloqui individuali, i momenti informali come le feste, i laboratori e la presenza del babbo o della mamma durante una routine del nido o una attività. Il servizio, aperto dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7,30 alle ore 17,30 per 11 mesi annuali consecutivi, dal primo Lunedì di Settembre al 31 Luglio.

CHI ACCOGLIE? 37 bambini di età dai 13 ai 36 mesi (con facoltà, prevista dall'art. 32 comma 2 del d.p.g.r. 41/r/2013, di iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività della struttura fino ad un massimo del 20%)

MENSA

I pasti vengono forniti da un servizio catering specializzato.

CONTATTI

Nido d'Infanzia "Saltapicchio"
Piazza Cesare Pavese, n. 26/29, 50065 - Pontassieve FI
Tel. 055/8367140



NIDO D'INFANZIA GHIROTONDO

di Società Cooperativa Giocolare - Gestione diretta

Il progetto educativo che presentiamo alle famiglie ha come scopo principale la garanzia di un servizio di qualità, fondato sui principi definiti nel progetto pedagogico e centrato sull'unicità e sulle esigenze di ciascun bambino.

Al nido è presente un unico gruppo di bambini e bambine, suddiviso però, in sottogruppi omogenei per età, ma flessibili, favorendo la stabilità dei gruppi e quindi il formarsi di legami, prevedendo anche attività comuni tra i sottogruppi: viene così promosso il processo di arricchimento che deriva dall'interazione e dallo scambio come succede ad esempio con la capacità dei piccoli di imparare dai più grandi o con l'attitudine dei più grandi di "prendersi cura" dei più piccoli.

All'interno del nido ci sono molteplici figure professionali che dialogano tra loro: gli educatori, gli operatori, il referente, il coordinatore pedagogico, i coordinatori della Cooperativa.

Il progetto educativo e pedagogico è condiviso con il servizio del "Saltapicchio" con il quale vengono progettati e realizzate le unità di esperienza per i bambini e le proposte per le famiglie. (Il progetto Biblioteca, Incontri a tema, Pranzi e colazioni al nido, Inglese al nido)

Il nido si trova all'interno di una piazza residenziale che sollecita uscite sul territorio inserite in ambito di una vita comunitaria e di scambi relazionali durante le passeggiate le passeggiate in sicurezza nelle stradine interne dei giardini adiacenti, le feste in esterno (Halloween, Carnevale, ecc).

L'ambiente interno del Ghirotondo è connotato in modo da trasmettere al bambino l'immagine di uno spazio organizzato e accogliente, facilmente riconoscibile.

In riferimento all'età dei bambini le sezioni sono organizzate con i seguenti angoli: Angolo morbido, della lettura, della cucina e del gioco simbolico, dei travestimenti, del gioco di costruzione a terra o ai tavoli, degli animali, del



NIDO D'INFANZIA GHIROTONDO

gioco euristico, del materiale destrutturato e naturale, oltre allo spazio per il pranzo e il riposo ad uno attrezzato con stivaletti e mantelline per le uscite in esterno. Durante l'anno poi gli spazi si arricchiscono e modificano a seconda del progetto d'esperienza annuale (libreria della fiaba, dei giochi che vengono da lontano, esplorativo, delle emozioni).

All'esterno è presente un giardino al centro della piazza ombreggiato attrezzato con l'angolo della lettura, spazio per l'orto, casetta di legno e giochi esplorativi, angolo dello scavo della terra, condiviso con il nido "Saltapicchio". La giornata al nido è pianificata in una routine quotidiana che va dall'accoglienza alla colazione, ai percorsi di esperienza che prevedono anche proposte guidate come manipolazione, travasi, attività grafico pittoriche, lettura ad alta voce, narrazione con l'utilizzo di diversi strumenti, pranzo educativo, momenti di cura durante il cambio, al riposo e al ricongiungimento con le famiglie. Il rapporto tra famiglia e personale dei servizi all'infanzia è uno degli aspetti che maggiormente qualificano l'esperienza del Ghirotondo. Le azioni che realizzano la partecipazione dei genitori sono: la riunione plenaria e di sezione, i colloqui individuali, i momenti informali come le feste, i laboratori e la presenza del babbo o della mamma durante una routine del nido o una attività. Il servizio, aperto dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7,30 alle ore 16,30 per 11 mesi annuali consecutivi, dal primo Lunedì di Settembre al 31 Luglio.

CHI ACCOGLIE? 18 bambini di età dai 13 ai 36 mesi (con facoltà, prevista dall'art. 32 comma 2 del d.p.g.r. 41/r/2013, di iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività della struttura fino ad un massimo del 20%).

MENSA

I pasti vengono forniti da un servizio catering specializzato.

CONTATTI

Nido d'Infanzia "Ghirotondo"

Piazza Cesare Pavese, n. 12/14 - 50065 Pontassieve FI

Tel. 055/8368695

asiloghirotondo@gmail.com - giocare@pec.wmail.it



NIDO D'INFANZIA

PAPPANANNA

di Cristina Ricci - Privato autorizzato, accreditato e convenzionato

Il nostro nido d'infanzia vuole essere un luogo di vita quotidiana e familiare, ricco di esperienze e relazioni significative; a tal fine è strutturato in spazi con arredi e materiali pensati in modo che ogni bambino possa trovare occasioni di scoperta, socializzazione, conoscenza e crescita e dove possa coltivare, grazie al gioco, la propria naturale curiosità, in un contesto sereno e stimolante e nel rispetto dei propri tempi evolutivi.

Il Nido Pappananna "Esperienze in gioco" è al contempo al passo con le più recenti conoscenze psicopedagogiche. Il personale del nido è composto da educatori, ausiliari e dal coordinamento pedagogico che supervisiona e supporta il personale nella professionalità educativa.

Nell'interazione con l'ambiente, nel corso dei primi 3 anni di vita, sono gettate le basi di capacità umane fondamentali: relazionali, linguistiche, motorie, cognitive ed emozionali, che rimarranno fondamento di salute e benessere.

Il nido rappresenta spesso la prima esperienza di separazione del bambino e della famiglia e riveste una funzione importante, non solo come supporto logistico alle necessità familiari, ma come risposta alle necessità di sviluppo senso/ motorio/percettivo, affettivo e comunicativo del bambino piccolo. In questo senso costituisce un investimento profondo per il suo futuro benessere.

Il compito pedagogico del nido è delicato e complesso di guida e di cura per i bambini, di accompagnamento alla scoperta e sviluppo di sé, del proprio mondo interno, della relazioni con gli altri (adulti e pari). Gli educatori, il personale tutto e gli ambienti del Nido Pappananna sono pronti a questo compito.



CHI ACCOGLIE?

Il servizio può accogliere 25 bambini dai 12 ai 36 mesi. (Con facoltà, prevista dall'art. 32 comma 2 del d.p.g.r. 41/r/2013, di iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività della struttura fino ad un massimo del 20%).

MENSA

Servizio catering.

CONTATTI

Nido d'Infanzia "Pappananna"

Via Mascagni, 1 - 50065 Sieci Pontassieve (FI)

Tel. 328/8333732

riccicristina3@gmail.com - riccicristina3@pec.it



SPAZIO GIOCO

PIMPIRULIN

di Comune di Pontassieve - Gestione diretta

Lo Spazio gioco è un servizio educativo-integrativo, all'interno del sistema dei servizi alla prima infanzia del Comune di Pontassieve, i bambini residenti hanno un accesso prioritario, ma sono accolte domande d'iscrizione anche di bambini non residenti.

L'entrata si trova sul retro dell'edificio che ospita anche il nido Cecco Bilecco. Con quest'ultimo condivide gli spazi del giardino esterno e alcuni spazi interni, in base alla progettazione annuale.

La mattinata è organizzata secondo i rituali: dell'ingresso, della colazione/spuntino, del gioco in piccolo gruppo, del bagno e dell'uscita. Si entra nello spazio dell'accoglienza, dove i bambini trovano gli armadietti nei quali riporre gli oggetti personali, e salutano il familiare che li accompagna; sulla sinistra vi è lo spazio polivalente con i tavoli per lo spuntino della mattinata e per altre proposte con materiali naturali e di recupero, ecc. All'interno della stanza di riferimento gli spazi pensati per i bambini, sono organizzati in angoli connotati dai materiali: quello della lettura, del gioco imitativo, delle costruzioni e nella zona adiacente si trova il laboratorio e il bagno. Completa e arricchisce l'offerta la presenza di una stanza dedicata al gioco sensomotorio e il grande giardino intorno alla struttura.

Il ristretto numero di bambini che frequentano quotidianamente, dieci al massimo, favorisce la relazione tra bambini e tra bambini e adulti di riferimento.

Questo tipo di servizio va incontro a quelle famiglie che, pur avendo delle soluzioni per la custodia dei propri figli, scelgono comunque di offrire loro un'esperienza educativa di gioco e di socializzazione prima dell'entrata alla scuola dell'infanzia.



Lo spazio gioco è aperto da settembre a giugno, secondo il calendario educativo comunale, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12.30 con l'accoglienza dalle 8.00 alle 9.15 e l'uscita dalle 12 alle 12.30.

CHI ACCOGLIE?

Bambini dai 18 ai 36 mesi. 10 bambini al giorno (i residenti hanno la precedenza, ma è aperto anche ai non residenti).

CONTATTI

Spazio Gioco Pimpirulin

Via San Martino a Quona , 2 - 50065 Pontassieve

Tel. 055/8369337

pimpirulinspaziogioco@comune.pontassieve.fi.it



SEZIONE

PRIMAVERA

c/o Scuola dell'Infanzia Don Milani - gestione Cooperativa Giocolare

Dall'a.s.2011/2012, presso la scuola dell'infanzia Don Milani, all'interno dell'Istituto Comprensivo M.Maltoni di Pontassieve, si trova una sezione Primavera.

Questo servizio va ad integrare e ampliare l'offerta rivolta ai bambini da 24 a 36 mesi e si propone come gradino intermedio tra nido d'infanzia e scuola per l'infanzia, ponendosi l'obiettivo di rispondere sia alle esigenze delle famiglie che a quelle, specifiche, dei bambini sotto i tre anni.

Questa sezione presenta gli standard organizzativi e qualitativi dei servizi 0/3, secondo la normativa regionale e la sua collocazione spaziale facilita lo svolgimento di tutte quelle esperienze di continuità didattica con la scuola dell'infanzia. Sono infatti predisposti, all'interno del progetto educativo, momenti d'interazione e di condivisione delle pratiche educative con i bambini e con il personale della scuola dell'infanzia, per esempio durante la routine del pranzo, i giochi all'aperto, ecc.

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8,15 alle ore 13,45.

CHI ACCOGLIE?:

La sezione Primavera può accogliere fino a un massimo di 12 bambini, tutti in età compresa tra 24 e 36 mesi.

MENSA

servizio di catering



CONTATTI

I.C. M.Maltoni

Tel: Tel. 0558368068

Email: fiic870003@istruzione.it Link per inviare una mail

PEC: fiic870003@pec.istruzione.it



NIDO D'INFANZIA

L'AQUILONE

di Comune di Rufina - Gestione diretta

Il Nido Comunale "L'aquilone" nasce a Rufina nel 1981, attinge quindi alle esperienze e alle buone pratiche costruite nel corso degli anni, è attento ai bisogni e alle opportunità del presente e si proietta nel futuro con nuove sperimentazioni. È situato alla periferia di Rufina, in una zona non molto trafficata, che permette di fare passeggiate tranquille e sicure negli spazi limitrofi, in tutte le stagioni. Attraversata la strada, si possono raggiungere facilmente gli impianti sportivi, gli orti, le case coloniche e il fiume Sieve. Un vasto giardino costeggia tutto l'edificio, è visibile dall'interno per la presenza di ampie vetrate ed è facilmente accessibile: basta aprire la porta e si esce.

Le risorse del giardino sono l'ampiezza, cioè i mq. a disposizione dei bambini, la bellezza delle piante, i colori, la varietà dei materiali naturali che mette a disposizione e le numerose esperienze che è possibile realizzarvi: giochi di movimento, attività nell'orto, giochi con la sabbia e la terra ecc.

Gli spazi interni sono sicuri, pensati, organizzati e curati per rispondere ai diversi bisogni dei bambini dai tre mesi ai tre anni. Gli ambienti sono divisi in sezioni, piccoli, medi - grandi e grandi, e organizzati in angoli gioco per esperienze in piccolo gruppo.

Grande attenzione è posta a tutti i momenti di cura per il loro valore affettivo, educativo e relazionale. Nella vita del Nido tutto è cura: accogliere, svestire e rivestire, lavare, asciugare, mettere la crema e i pannolini, soffiare il naso, imboccare, consolare, coccolare e cullare ma anche organizzare gli spazi, le esperienze e accompagnare i giochi dei bambini.

Un posto centrale nel progetto educativo del Nido "L'aquilone" hanno: il gioco psicomotorio, le "sabbierine", la metodologia del laboratorio e la continuità educativa. Il gioco psicomotorio è proposto periodicamente ai bambini sopra



i quindici mesi, in una stanza appositamente predisposta, situata nella struttura del C.I.A.F., adiacente al Nido.

Il gioco con le "sabbierine", organizzato al Nido, si differenzia notevolmente dal gioco della sabbia tradizionale, dove ci sono palette, secchielli, imbuti, contenitori vari, per manipolare, esplorare e travasare. Si tratta di un gioco simbolico, che stimola la fantasia e l'immaginazione e permette al bambino di "mettere in scena" il proprio mondo interiore, i propri sentimenti, le proprie emozioni e paure.

Riguardo alla metodologia del laboratorio adottata al Nido, ha come riferimento il bambino come soggetto competente che desidera agire, scoprire e conoscere. Nel laboratorio è importante il percorso che ognuno compie, non il risultato finale. Dal 2019 il Nido "L'aquilone" insieme alla Scuola dell'infanzia "L.Carroll", situata nello stesso plesso, formano un POLO 0-6 che ha come obiettivo la costruzione di un percorso educativo da 0 a 6 anni in cui i processi di conoscenza, nella loro differenza e specificità, hanno coerenza e continuità educativa. Per favorire l'integrazione e la progettazione congiunta, in una sezione della Scuola dell'infanzia, è stato realizzato uno spazio comune di apprendimento per i bambini del Nido e della Scuola dell'infanzia, in cui "Si semina futuro e si coltivano talenti." I laboratori del POLO 0-6 sono: arte e colore, falegnameria, materia, luce e ombre e "in cartalibro".

CHI ACCOGLIE?

Il servizio può accogliere 50 bambini.

MENSA

Cucina interna per i piccoli e servizio catering per i medio-grandi.

CONTATTI

Nido d'Infanzia "L'Aquilone"

Via P.zza Fabiani, 2 - Rufina (FI) - Tel. 055/8396117

nidorufina@libero.it /asilo.nido@comune.rufina.fi.it



**NIDO D'INFANZIA
L'AQUILONE**



NIDO D'INFANZIA

IL RICCIO

di Comune di San Godenzo - Gestione Cooperativa Giocolare

Il Nido "Il Riccio" è inserito nel Polo 0-6 del Comune di San Godenzo, che ha istituito, dall'a.e. 2023/2024, in accordo con l'Istituto Comprensivo "Desiderio da Settignano" di Dicomano, un sistema integrato di educazione e di istruzione, che comprende il servizio educativo e la scuola dell'infanzia, con la finalità di garantire a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Il progetto educativo presentato alle famiglie ha come scopo principale la garanzia di un servizio di qualità, fondato su principi definiti nel progetto pedagogico e centrato sull'unicità e sulle esigenze di ciascun bambino; grande attenzione è dedicata alla cura: delle relazioni fra i bambini, tra gli adulti del nido e come attenzione all'ambiente di gioco, che ha un ruolo fondamentale nel favorire lo sviluppo delle potenzialità e dell'identità di ogni bambino. La stanza interna, a disposizione dei bambini, si presenta come uno spazio organizzato e accogliente, facilmente riconoscibile. All'ingresso buchine e attaccapanni individualizzati e un angolo adibito al "Presta Libro", progetto che si svolge nella seconda parte dell'anno educativo come proposta educativa fra nido e casa. In riferimento all'età e i bisogni dei bambini la sezione è organizzata con i seguenti angoli: angolo morbido, della lettura, della cucina e del gioco simbolico, dei travestimenti, del gioco di costruzione a terra o ai tavoli, degli animali, del gioco euristico e dei materiali destrutturati e naturali.

Lo spazio esterno, in comune con l'adiacente Scuola dell'Infanzia, consiste in due spazi distinti ma attigui; uno lastricato e coperto e l'altro verde con un bellissimo albero frondoso e una vasca in legno per le esperienze di scavo della terra e di coltivazione di fiori e ortaggi; muoversi all'aperto consente ai bambini di sperimentare tante azioni: correre, saltare ed esplorare le potenzialità del proprio corpo.



All'interno del servizio ci sono molteplici figure professionali che dialogano tra loro: l'educatore, il coordinatore pedagogico, i coordinatori della Cooperativa. La giornata al Nido è scandita da rituali quotidiani che vanno dall'accoglienza alla colazione, intesa anche come convivialità e percorso d'autonomia ai percorsi di esperienza che prevedono giochi di manipolazione, travasi, attività grafico pittoriche e letture ad alta voce, ai momenti di cura come il cambio e il riposo, fino al saluto e al ricongiungimento con le famiglie.

Il rapporto tra famiglia e personale dei servizi all'infanzia è uno degli aspetti che maggiormente qualificano il servizio e si declina attraverso la partecipazione: alle riunioni, ai colloqui individuali, alle feste e ai laboratori.

In linea con le recenti Linee Guida per il sistema integrato "zero-sei" la continuità educativa fra il servizio 0-3 e la scuola dell'Infanzia, diventa esperienza di crescita che mette i bambini al centro con la loro identità intellettuale, emotiva e relazionale attraverso la realizzazione di numerosi progetti condivisi.

CHI ACCOGLIE?

Bambini di età compresa dai 3 ai 36 mesi, è aperto 5 mattine a settimana (dal lunedì al venerdì) ed è attivo da Settembre a Luglio. L'offerta prevede la strutturazione del servizio con la possibilità di scelta fra due moduli: Modulo 9 ore (dalle ore 7:30 alle ore 16:30) oppure il Modulo 6 ore (dalle 07:30 alle ore 13:30).

CONTATTI

Nido d'Infanzia "IL RICCIO"

Via Aldo Moro, 3/A – 50060 San Godenzo (Fi)

Tel. 055/8374409

protocollo@comune.san-godenzo.fi.it



COME FARE SEGNALAZIONI E PROPOSTE

Le famiglie degli utenti dei Servizi alla Prima Infanzia possono, individualmente o in forma associata, segnalare tutto ciò che non ritengono essere in linea con quanto previsto nella Carta dei Servizi, in relazione all'erogazione del servizio. Le segnalazioni dovranno essere fatte tramite mail o PEC all'Ufficio Servizi all'infanzia del comune in cui risiede il servizio, indicando nell'oggetto: **SEGNALAZIONE CARTA DEI SERVIZI ALL'INFANZIA**. In caso di servizio privato il comune s'impegna a comunicare quanto segnalato al gestore. Il riscontro è garantito dall'Amministrazione entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della segnalazione.

I **contatti** per ogni Comune sono i seguenti:

COMUNE DI PONTASSIEVE

mail: asilinido@comune.pontassieve.fi.it

pec: comune.pontassieve@postacert.toscana.it

COMUNE DI RUFINA

mail: asilo.nido@comune.rufina.fi.it

pec: comune.rufina@postacert.toscana.it

COMUNE DI PELAGO

mail: scuola@comune.pelago.fi.it

pec: comune.pelago@postacert.toscana.it

COMUNE DI SAN GODENZO

mail: pubblica.istruzione@comune.san-godenzo.fi.it

pec: comune.sangodenzo@postacert.toscana.it



A CHI MI RIVOLGO PER SAPERNE DI PIÙ

Sul sito di ogni Comune si possono trovare le informazioni necessarie per l'iscrizione, i criteri di accesso, le tariffe, gli orari di apertura. Sono inoltre individuabili i contatti telefonici e e-mail per ricevere specifiche informazioni o chiarimenti del Comune di interesse.

Le **specifiche informazioni** per ogni Comune sono rintracciabili sui **siti**:

COMUNE DI PONTASSIEVE

<https://www.comune.pontassieve.fi.it/servizi/le-guide-tematiche/istruzione-e-formazione>

COMUNE DI RUFINA

<https://www.comune.rufina.fi.it/servizi/le-guide-tematiche/istruzione-e-formazione>

COMUNE DI PELAGO

<https://www.comune.pelago.fi.it/servizi/scheda-servizio/nido-di-infanzia-le-rondini>

COMUNE DI SAN GODENZO

<https://www.comune.san-godenzo.fi.it/eventi-notizie/iscrizione-al-nido-dinfanzia-il-riccio>

Anno educativo 2022/2023

A cura di Rosella Biagi, Silvia Bigozzi, Cinzia Panichi, Elisa Rogai e Augusta Provenzani

Progetto grafico Claudia Barbugli

